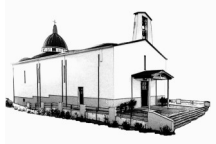
Riflessioni *e* Proposte
per la settimana

dal 16 al 23 novembre 2025



Diritto di informare, dovere di informarsi

Un importante convegno si è tenuto in questi giorni in città. Una decina di operatori della comunicazione, tra cui giornalisti che scrivono sulla stampa nazionale e regionale, hanno animato un dibattito incentrato soprattutto sull'informazione pace/guerra/armi, tema assolutamente attuale per la nostra regione, la nostra Italia e l'intera Europa. Da quest'ultima, infatti, vengono sollecitazioni all'aumento delle spese per le armi fino al 5% del prodotto interno lordo. Una vera follia!

Un'altra giornata dello stesso convegno, molto interessante anch'essa, era incentrata sulle prospettive per la nostra territorio; in essa sono state presentate delle proposte alternative alla produzione delle armi; vicino a noi, purtroppo, si producono strumenti di morte per essere esportati in luoghi di guerre, tra cui quelle del vicino medio oriente. Molto in breve, a pochi chilometri da noi, col pretesto dell'occupazione di pochissime centinaia di posti di lavoro, si legittimano queste produzioni di morte. Nel convegno è stato sottolineato con dati inoppugnabili che ben altro sviluppo e molti altri posti di lavoro si potrebbero creare se si puntasse seriamente - politica, economia, formazione professionale, uso delle risorse del territorio stesso - ad uno sviluppo di segno alternativo.

Non mi soffermerò su questo punto, che meriterebbe uno spazio più adeguato; mi soffermo invece sull'aspetto della informazione: chi quotidianamente ci informa, come lo fa, quale verità ci vuole proporre, come noi possiamo saper leggere ciò che ci viene proposto, come possiamo difenderci da una informazione non sempre eticamente onesta, anzi spesso asservita ad interessi legati a poteri economici o politici (giornali, TV, internet). Questo riguarda un po' tutto il vivere sociale, ma l'ambito della produzione e commercio delle armi è particolarmente delicato ed tocca senz'altro interessi molto potenti a carattere economico e politico. Ebbene, questi stessi non disdegnano di servirsi di un'informazione manipolata che può condurre - e di fatto conduce - a creare opinione pubblica che legittima, giustifica e appoggia scelte di guerra.

Il titolo di questa pagina interessa tutti, credenti e non credenti: tutti abbiamo il diritto di essere informati (cui corrisponde il diritto per chi informa, i giornalisti) e il dovere di informarci. Credo che questo diritto-dovere debba interessare molto i credenti specialmente in un tema così delicato come quello della pace. Non è possibile che noi legittimiamo le guerre e che ci facciamo ingannare da chi le fomenta e giustifica la produzione di armi promuovendole come mezzo necessario di pace e di sviluppo! Se anche altri se ne lasciano convincere, noi credenti non ci possiamo rassegnare a questo. È proprio il legame con il vangelo che ci dovrebbe come minimo far sospettare come non siano gli interessi di pace a muovere chi legittima la violenza della guerra come via alla pace!

Il diritto di informare è esposto a vari tipi di adulterazione: la faziosità politica, i condizionamenti dei finanziatori dei giornali stessi, gli interessi a far suscitare il consenso della gente. Fino ad arrivare alla legittimazione degli affaristi produttori di armamenti. È un pericolo gravissimo perchè riesce a far convincere largamente che "le guerre ci sono sempre state e sono una necessità!". Non è così. Prima delle guerre bisogna eliminarne le cause e, in ogni caso, far prevalere diplomazia e dialogo sulla distruzione e la morte. Questo insegna il vangelo; questo è l'insegnamento costante di tutti i pontefici.

Letture di domenica prossima *(N.S.G.C. Re dell'Universo)*

I lettura: dal secondo libro di Samuele: 5,1-3
Salmo: dal salmo *121/122*
II lettura: dalla prima lettera ai Colossesi: 1,12-20
Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 223,35-43

Messe della settimana

dom.	16 nov.	ore 08,00:	pro populo
		ore 10,00:	def. Angelo L. (trigesimo)
lun.	17 nov.	ore 18,00:	def. Carlo (Perria)
mar.	18 nov.	ore 18,00:	deff. Caterina e Antonio (Ajmerito)
gio.	20 nov.	ore 18,00:	def. Gianni (Milia)
sab.	22 nov.	ore 18,00:	def. Franco e Maria Chiara (Atzori)
dom.	23 nov.	ore 08,00:	def. Irene (Frongia)
		ore 10,00:	per i nostri Parroci defunti

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledi: **lodi comunitarie** alle **09,00**; sempre **mercoledi**, prevediamo **seconda riunione** sulla **richiesta diocesana a tutte le comunità parrocchiali**, **in continuazione con la riunione di mercoledi scorso**. Questa volta, per **prospettive e proposte**: ore **18,00. Giovedi**, terzo giovedi del mese, prolungheremo il **ringraziamento alla comunione con un tempo di adorazione**.

Venerdi avremo poi il secondo incontro sulla presenza e ruolo della **donna nella chiesa**. Come detto nella locandina, l'incontro è previsto per le ore **16,30** nel **salone parrocchiale**.

Anche quest'anno viene proposto un **percorso di preparazione** al **sacramento del Matrimonio**. Le coppie interessate che prevedono il **matrimonio in questo anno** sono invitate a **presentarsi al parroco**. La **locandina** del percorso è appesa in **bacheca**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Calincunu fut chistionendi de su témpiu chi fiat fatu cun perdas bellas e mudau de dònus lassaus po vótu. Gesus ìat nau: - At a benni unu témpus chi de su chi biéis no at èssi lassada perda apitz'e perda chi no ndi bengat sciusciada.

Dh'iant pregontau: - Maistu, e candu custas cosas s'ant a averai e cali at èssi su signu chi ant'èssi lompendi?

Ìat arrespustu: - Castiai de no si lassai imbrogliai. Ca mèdas ant a benni a nomini miu narendu: "Sèu dèu" e "Su témpus est lompendi!". No dhus sigàis! Candu éis a intendi de guerras e rivolutzionis, no tengiài paurìa, ca innantis dèpint sutzèdi custas cosas; ma sa fini no est luègu! … S'ant a pigai in ódia; éis a èssi traìxus fintzas de is parentis de 'osatrus po mòri de su nomini miu. Ma no éis a perdi nimancu unu piu de sa conca. Éis a salvai sa vida cun sa perseverantzia.

(vangélu de Luca, de su cap. 21)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: http//www.parrcuoreimmacolato.it